

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 450.352
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 150 - Legali
L. 150 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.600
RINASCITA	6.700	3.500	2.300
VIR NOVA	1.300	800	—
VIR NOVA	1.300	800	—

(Conto corrente postale 1/29793)

LA CRISI FRANCESE DAVANTI ALLA GUERRA D'ALGERIA

Nuovi attacchi gollisti alla politica "alleata"

Nella imminenza delle sedute critiche del governo, gli oltranzisti minacciano nuove elezioni

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — L'intensissima settimana politica francese, che si concluderà con l'annunciato viaggio di De Gaulle in Algeria, si è aperta con quattro fatti di grande interesse: il discorso violentemente anti-alleato del premier Debré, il rilancio dell'incontro Krusiov-De Gaulle effettuato da Soustelle, la minaccia di nuove elezioni ventilate dagli oltranzisti per premiare gli oppositori del primo ministro onde evitare la crisi del governo e la visita del generale tedesco Speidel in Algeria.

Il Presidente del Consiglio ha parlato domenica a Bèze, nel dipartimento dell'Indre e Loira, durante un comizio di agricoltori, rinnovando con maggiore asprezza gli attacchi agli inglesi e agli americani da lui pronunciati domenica scorsa a Ile Bouard. «La questione algerina — ha dichiarato il primo ministro — deve avere una soluzione francese».

Dopo aver ricordato l'incomprensione degli alleati e le «ipocrite campagne» condotte contro il desiderio francese di divenire una potenza atomica e petrolifera, egli ha aggiunto: «Noi non possiamo lasciare gli stranieri, e in particolare i nostri alleati, liberi di agire a favore di forze che sono ostili al nostro sforzo economico e alla nostra sicurezza. Le mie funzioni di primo ministro — ha concluso Debré — sono funzioni di combattimento, esse io adeguerò la mia azione».

A renderlo ancora più chiaro è giunto l'articolo di fondo della rivista di Soustelle «Voici pourquoi», che come è noto, ha rilanciato nel suo ultimo numero la possibilità di un incontro De Gaulle-Krusiov. L'articolo è stato ispirato personalmente, a quanto si dice, dall'autorevole leader gollista.

Dopo aver polemizzato con gli americani i quali nel caso dei bombardieri atomici trasferiti dalla Francia hanno dimostrato «di voler attuare una politica di forza più verso un amico sicuro che verso l'URSS», la rivista afferma: «Perché non fare comprendere chiaramente a questi alleati, i quali tirano un po' troppo la corda, che anche noi possiamo avere una nostra politica estera, che pur tenendo conto delle nostre amicizie, si ispiri in primo luogo agli interessi francesi?».

Il bellicoso discorso di Debré, pronunciato alla vigilia della riunione del Consiglio dei Ministri, assume anche l'aspetto di un nuovo siluro lanciato dagli oltranzisti verso i sostenitori di una politica algerina moderata. Del resto nei loro confronti è stato ventilato oggi un aperto ricatto. Per impedire la crisi di governo i circoli vicini a Soustelle e a Debré, parlando delle prossime riunioni dei ministri, hanno chiaramente affermato che «la crisi di governo è il frutto di fantasie».

Essi hanno affermato che il «lealismo di Debré è fuori discussione, quindi ogni cambiamento del Presidente del Consiglio non potrà essere preceduto altro che dallo scioglimento e dal parlamento e dalle elezioni generali». Gli ultras — di cui si fa portavoce oggi Le Figaro — in pratica minacciano di trascinare nella crisi di governo, qualora essa

avenga, l'intero regime della V Repubblica. La minaccia è alquanto concreta. Nuove elezioni generali a un anno di distanza sarebbero infatti la prova lampante del fallimento di tutta l'azione gollista e della sua incapacità di garantire alla Francia una soluzione concreta dei suoi problemi fondamentali. D'altra parte il partito di Soustelle conterebbe di fare nelle elezioni, la parte del leone alle spalle degli altri partiti di destra, specialmente degli indipendenti di Pinay.

Un primo risultato con questa manovra ricattatoria è stato ottenuto. Infatti, il ministro delle Finanze, Pinay, l'oppositore numero uno di Debré, si presenterà alla riunione del Consiglio di gabinetto che in un primo tempo aveva deciso di disertare.

Questo però non vuol dire

che Pinay abbia deciso di rinunciare alla battaglia mercoledì prossimo alla presenza di De Gaulle. I circoli a lui vicini affermano che Debré ha tirato troppo la corda e che Pinay è deciso ad andare fino in fondo. La battaglia di mercoledì quin-

La storia dell'asse Parigi-Bonn continua intanto ad arricchirsi di nuovi episodi. Ultimo in ordine di tempo, la visita che il famoso ex-generale nazista Speidel ha effettuato nei giorni scorsi con un gruppo di alti ufficiali della NATO, alle installazioni petrolifere del Sahara algerino. Questa visita, organizzata da Soustelle e «padre spirituale» del Sahara francese, aveva tra l'altro lo scopo di convincere i quadri militari della NATO dei motivi che spingono la Francia a tener duro in Algeria.

ACHILLE FINZI



MIAMI BEACH (Florida) — In seguito alla uccisione di Fred Evans, definito il cervello di Al Capone, avvenuta a Chicago, la polizia ha fermato questa mattina Mickey Cohen al suo arrivo a Miami. Il Cohen, che si ritiene in possesso di importanti informazioni sul delitto, avrebbe dovuto tenere al seminario della facoltà di legge della città una serie di lezioni dal titolo: «Il delitto non dà frutti».

In sessione a Pechino la Conferenza di Stato

Rapporto di Ciu En-lai sul «balzo in avanti» - Il presidente Liu Sciao-ci parla della situazione internazionale

PECHINO, 24. — L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che si è aperta oggi a Pechino, sotto la presidenza di Liu Sciao-ci, presidente della Repubblica, la diciassettesima sessione allargata della Conferenza di Stato. I lavori sono dedicati ai risultati del nuovo «balzo in avanti» realizzato quest'anno nel campo dell'economia ed all'estensione della campagna in favore di un aumento della produzione.

Il primo ministro Ciu En-lai ha presentato un rapporto sull'economia durante il primo semestre del 1959. Criticando il «conservatorismo di destra», egli ha precisato un nuovo sforzo per l'aumento della produzione. La conferenza ha approvato all'unanimità il rapporto di Ciu En-lai, che sarà presentato al Comitato permanente dell'Assemblea nazionale.

Il presidente Liu Sciao-ci ha pronunciato un discorso sulla situazione internazio-

nale e su quella interna della Cina.

Assistevano alla sessione la maggior parte dei dirigenti cinesi, e tra essi Ciu Teh, vice presidente del Comitato centrale del partito, Sung Cing-ling e Tung Pi-un, vice presidenti della Repubblica, e inoltre i membri dell'Ufficio politico del Comitato centrale. Hanno partecipato alla riunione anche i leaders dei partiti democratici, i partiti sindacati, delle organizzazioni femminili e della gioventù, degli ambienti aristocratici e dei circoli religiosi.

Tutti gli oratori si sono

PER PRODURRE ELETTRICITA' TROVATA LA «SCATOLA MAGICA»

CAMBRIDGE, 24. — All'Università di Cambridge è stata sperimentata per la prima volta pubblicamente una batteria elettrica rivoluzionaria capace di sviluppare una enorme quantità d'energia elettrica.

Questo nuovo accumulatore al bismuto sul principio esatto opposto a quello delle tradizionali batterie, le quali producono energia mediante la scissione dell'idrogeno dall'ossigeno. La «scatola magica», come è stata scherzosamente battezzata la nuova scoperta, produce elettricità mediante la combinazione dell'idrogeno e di ossigeno gassosi.

Indiscrezioni e voci confermano piuttosto che fra i temi dei prossimi incontri da parte sovietica si annoverano, probabilmente, proposte intese a consolidare con attenzione tali problemi, fuori degli schemi tradizionali che sono emersi con difficoltà anche nella recente conferenza dei 21 ministri degli esteri delle due Americhe.

MAURIZIO FERRARA

Un oledotto di 4.000 chilometri nell'Europa socialista

MOSCA, 24. — È stato completato il progetto generale del «oleodotto europeo», di oltre 4.000 chilometri, che collegherà l'Unione Sovietica, la Polonia, la Repubblica democratica tedesca, la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

IN UN VILLAGGIO BRASILIANO

Acquista veleno a rate per uccidere il marito

SAN PAOLO, 24. — La morte di Joao Rosa Cunha ha permesso alla polizia di San Paolo di assicurare alla giustizia una nota fattucchiera del villaggio di San Judas Tadeu, di nome Maria Cesaria Nascimento.

La criminale attività della Nascimento è stata scoperta in seguito a tre rivelazioni della moglie del morto, Maria De Lourdes, che dopo uno stringente interrogatorio ha finito per confessare il retroscena del fatto.

In poche parole, si è scoperto che Maria De Lourdes aveva deciso di sbarazzarsi del marito e, con il veleno fornito dalla Nascimento, aveva realizzato il suo piano. La donna aveva deciso di acquistare il veleno a rate, ma la Nascimento voleva essere pagata per il suo «lavoro», il cui

dichiarati soddisfatti della situazione economica cinese e hanno approvato l'appello del Comitato centrale e del governo in favore di una vigorosa campagna per l'incremento della produzione.

Tragedia alpinistica nel New Hampshire

FRANCONIA (New Hampshire) 24. — Due soccorritori vennero rimasti inchiodati per 24 ore durante la caduta di una parete dei Monti Bianchi (New Hampshire) sono morti proprio quando i soccorritori li avevano raggiunti e tentavano di recuperarli, nello stato di delirio in cui erano caduti.

I soccorritori hanno raggiunto i due giovani allo stremo delle forze, dopo aver tentato lungo con venti gelidi spiranti a 80 all'ora e con la pioggia gelida.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

IN UN VILLAGGIO BRASILIANO

Acquista veleno a rate per uccidere il marito

SAN PAOLO, 24. — La morte di Joao Rosa Cunha ha permesso alla polizia di San Paolo di assicurare alla giustizia una nota fattucchiera del villaggio di San Judas Tadeu, di nome Maria Cesaria Nascimento.

La criminale attività della Nascimento è stata scoperta in seguito a tre rivelazioni della moglie del morto, Maria De Lourdes, che dopo uno stringente interrogatorio ha finito per confessare il retroscena del fatto.

In poche parole, si è scoperto che Maria De Lourdes aveva deciso di sbarazzarsi del marito e, con il veleno fornito dalla Nascimento, aveva realizzato il suo piano. La donna aveva deciso di acquistare il veleno a rate, ma la Nascimento voleva essere pagata per il suo «lavoro», il cui

Precipita un aereo nella strada principale di Amman

AMMAN, 24. — Un aereo dell'aviazione giordana è precipitato questa mattina nella strada principale di Amman. L'apparecchio si è incendiato: le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise.

Continuazioni dalla 1ª pagina

SEGNI

ti «sarebbero lieti di vedere l'Algeria divenire un'altra Francia». Il comunicato di oggi dice, facendo seguito alle rimostranze francesi, che «la politica degli Stati Uniti non è mutata»: essi «sono seriamente preoccupati per il conflitto algerino, attribuiscono la massima importanza alla necessità di una soluzione pacifica, democratica e giusta, e sperano che la Francia sia in grado di pervenire ad una soluzione del genere».

Questa dichiarazione è stata fatta dopo che la giornata politica americana ha registrato una lunga riunione, presieduta da Eisenhower, al Dipartimento di Stato, durante la quale sono stati discussi, in primo luogo, i problemi legati al viaggio in Europa, poi la situazione algerina e quella nel Laos, con un portavoce ha definito «grave».

Un portavoce di Eisenhower ha smentito infatti, in verità con singolare ritardo, le voci circolate in questi giorni circa un presunto nuovo piano di Krusiov per Berlino, che sarebbe stato comunicato privatamente al presidente una lunga riunione, di Eisenhower, ha smentito anche il dott. Eisenhower, precisando di non aver parlato con Krusiov, a Mosca, se non in presenza di Nixon.

E quest'ultimo, interpellato dai giornalisti, ha detto soltanto di «non poter divulgare il contenuto delle sue conversazioni con Krusiov».

Alla vigilia della partenza di Eisenhower, è stato pubblicato da Washington un rapporto della Commissione per l'energia atomica del Congresso, il quale afferma che, se gli esperimenti nucleari venissero ripresi sulla stessa scala di quelli degli ultimi cinque anni, la dose di radioattività nell'organismo umano potrebbe diventare tale da costituire un pericolo per la popolazione mondiale. Il rapporto, basato su dati forniti da trenta scienziati, porta un contributo alle argomentazioni di alcuni ambienti politici favorevoli al mantenimento della «tregua» in atto e alla sua trasformazione in accordo di interazione degli esperimenti. La questione, come si sa, sarà discussa da Eisenhower nell'imminente viaggio in Europa.

Si è ieri aggiunto un incontro tra Pella e il ministro degli Esteri belga, che avverrà a Roma tra il 7 e il 9 settembre.

WASHINGTON

qui, tutt'altro che priva di senso, dato che la missione parigina del presidente capiterà nel bel mezzo di una crisi, se non in atto per lo meno in fieri: i dirigenti gollisti appaiono, sulla viale questione algerina, seriamente divisi: mentre Debré ha riaffermato ieri, in polemica con gli alleati, l'intangibilità della politica del governo, alcuni ministri si spingerebbero, come risultato del prossimo viaggio di De Gaulle ad Algeri, sviluppi nuovi, e lo stesso De Gaulle non sembra insensibile all'isolamento in cui la Francia è venuta a trovarsi sul piano internazionale.

Dal canto suo, il Dipartimento di Stato ha precisato oggi con un apposito comunicato le recenti dichiarazioni del vice-segretario di Stato per gli affari africani, Satterwaite, secondo le quali gli Stati Uni-

ti «sarebbero lieti di vedere l'Algeria divenire un'altra Francia». Il comunicato di oggi dice, facendo seguito alle rimostranze francesi, che «la politica degli Stati Uniti non è mutata»: essi «sono seriamente preoccupati per il conflitto algerino, attribuiscono la massima importanza alla necessità di una soluzione pacifica, democratica e giusta, e sperano che la Francia sia in grado di pervenire ad una soluzione del genere».

Questa dichiarazione è stata fatta dopo che la giornata politica americana ha registrato una lunga riunione, presieduta da Eisenhower, al Dipartimento di Stato, durante la quale sono stati discussi, in primo luogo, i problemi legati al viaggio in Europa, poi la situazione algerina e quella nel Laos, con un portavoce ha definito «grave».

Un portavoce di Eisenhower ha smentito infatti, in verità con singolare ritardo, le voci circolate in questi giorni circa un presunto nuovo piano di Krusiov per Berlino, che sarebbe stato comunicato privatamente al presidente una lunga riunione, di Eisenhower, ha smentito anche il dott. Eisenhower, precisando di non aver parlato con Krusiov, a Mosca, se non in presenza di Nixon.

E quest'ultimo, interpellato dai giornalisti, ha detto soltanto di «non poter divulgare il contenuto delle sue conversazioni con Krusiov».

Alla vigilia della partenza di Eisenhower, è stato pubblicato da Washington un rapporto della Commissione per l'energia atomica del Congresso, il quale afferma che, se gli esperimenti nucleari venissero ripresi sulla stessa scala di quelli degli ultimi cinque anni, la dose di radioattività nell'organismo umano potrebbe diventare tale da costituire un pericolo per la popolazione mondiale. Il rapporto, basato su dati forniti da trenta scienziati, porta un contributo alle argomentazioni di alcuni ambienti politici favorevoli al mantenimento della «tregua» in atto e alla sua trasformazione in accordo di interazione degli esperimenti. La questione, come si sa, sarà discussa da Eisenhower nell'imminente viaggio in Europa.

Si è ieri aggiunto un incontro tra Pella e il ministro degli Esteri belga, che avverrà a Roma tra il 7 e il 9 settembre.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Più di una ventina di stazioni di pompaggio e di pompaggio saranno create lungo l'oleodotto. Tutti i processi saranno completamente automatizzati. Ogni paese sarà responsabile della progettazione e della costruzione del tratto di oleodotto che attraverserà il suo territorio, per cui dovrà fornire la mano d'opera e le spese. Il tratto di oleodotto finito sarà a completa proprietà del paese di cui attraverserà il territorio.

Il lavoro sarà eseguito tenendo conto delle ultime realizzazioni dell'industria di questo settore, che permetteranno di finire l'oleodotto in un breve periodo — tre o quattro anni — e di recuperare rapidamente tutte le spese.

L'oleodotto, progettato dal Consiglio per la reciproca assistenza economica tra i paesi socialisti, avrà inizio presso Kimbisev, una città che sorge sulla riva meridionale del Volga, in una zona ricca di petrolio. Attraversando le regioni centrali della Federazione russa e dell'Ucraina settentrionale, emergerà in Bielorussia. Di lì si diramerà in due direzioni: il ramo settentrionale formerà petrolio alla Polonia e alla Repubblica democratica tedesca, quello meridionale all'Ungheria e alla Cecoslovacchia.

Un prestito e altri importanti aiuti economici concessi dall'Unione Sovietica alla Guinea

Il giovane stato africano indipendente si trovava in difficoltà per le rappresaglie organizzate dalla Francia - Krusiov avanzerebbe nuove proposte circa la politica delle grandi potenze verso i popoli che si sono liberati dal giogo colonialista

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 24. — Oggi Mikojan ha annunciato che l'URSS fornirà un prestito e altri aiuti economici alla Repubblica di Guinea. La dichiarazione del vice primo presidente del Consiglio sovietico è stata resa al Cremlino nel corso di un ricevimento in onore della delegazione guineana giunta in Unione Sovietica qualche tempo fa.

A capo della delegazione, che è stata ricevuta a Yalta da Krusiov, è il presidente dell'Assemblea nazionale di Guinea, Safallou Diallo.

Al ricevimento al Cremlino erano presenti anche Suslov, Gromiko e Pospelov.

«Il credito concesso alla Guinea — ha detto Mikojan — è un lungo termine ed è stato incluso in un accordo economico firmato oggi».

Il nostro aiuto è amichevole e disinteressato e non comporta concessioni politiche, economiche o militari. Noi speriamo che questo aiuto serva al popolo guineano per sormontare le difficoltà in cui si trova da un lungo periodo di colonialismo a cui è stato sottoposto. Una tesi dei colonialisti è che alcune popolazioni sono troppo giovani per governarsi da sé. Si tratta di una tesi falsa, come dimostrano l'esempio di tutti i paesi e anche quello della Guinea, che ha conquistato la sua indipendenza e lavora per migliorare le condizioni del paese».

Rispondendo al saluto di Mikojan, Diallo ha sottolineato che la politica estera del giovane stato guineano si ispira alla pace. Nel rapporto con gli altri Stati, egli ha precisato — noi te-

niamo conto naturalmente dell'atteggiamento che ognuno di questi stati ha non solo verso la Guinea, ma verso tutti i paesi coloniali.

L'accordo economico sovietico con la delegazione di uno dei primi paesi africani indipendenti, che dieci mesi fa era ancora una colonia francese e che si trovava in difficoltà economica proprio per il sabotaggio e le rappresaglie organizzate dal governo di De Gaulle dopo la proclamazione dell'indipendenza, ha una importanza politica che non sfugge. Si era molto parlato sui giornali occidentali, in questi ultimi tempi, di «accordi segreti», che sarebbero addirittura intervenuti tra l'URSS e la Francia in previsione degli sviluppi della politica estera francese e delle sue eventuali soste in altri paesi. Tali voci

benigno definite qui a Mosca «prive di fondamento». Così come prive di fondamento vengono definite le insinuazioni secondo le quali l'URSS, in previsione dell'incontro a Washington, avrebbe diradato le sue manifestazioni di amicizia e di solidarietà con i popoli ex coloniali e coloniali.

Gli aiuti forniti alla ex-colonia francese in questo momento provano il vuoto su cui si reggono certe teorie: così come lo provano la linea tenuta dall'Unione Sovietica nei confronti dell'Unione francese crisi che ha investito Cuba. Sarebbe errato — si sostiene qui a Mosca — ritenere che il prossimo viaggio di Krusiov possa avere il significato di un mutamento per ciò che riguarda la politica sovietica verso i paesi coloniali in tutte le zone del mondo, di un mu-

IL PREOCCUPANTE RIGOGGIO DELLA DELINQUENZA MINORILE NEGLI U.S.A.

Una ragazza di 15 anni uccisa e sei giovani feriti nello scontro tra due bande rivali a New York



NEW YORK. — Un poliziotto, con la mano poggiata alla pistola, sta a guardia di sette giovani teppisti allineati contro un muro sul luogo dove sono avvenuti gli scontri, in attesa della perquisizione e del trasferimento alla stazione di polizia.

NEW YORK, 24. — Una ragazza di 15 anni è stata uccisa a colpi di rivoltella e altri sei ragazzi dagli 11 ai 17 anni sono rimasti feriti a colpi di coltello, ieri sera a New York, nel corso di uno scontro tra due bande di giovani rivali.

Due di questi, un ragazzo di 11 anni e uno di 14, sono ricoverati in ospedale in serie condizioni. La ragazza uccisa, si chiamava Therese Gee.

Una ventina di giovanotti sono stati arrestati dalla polizia.

La lotta fra le bande rivali di giovani è ripresa in forma violenta dopo una tregua di circa due anni.

La lotta ha avuto inizio quando la banda degli «Sportsmen», formata per la maggior parte da negri, ha invaso il «territorio» del quale la banda dei «For-sythes», formata per la maggior parte da portoricani, pretende di detenere il controllo.

Due membri di questa seconda banda hanno aperto il fuoco contro gli altri, una ventina, da un marciapiede all'altro. Una piccola folla raccolta all'angolo della strada, per ascoltare un predicatore, è fuggita in preda al panico.

La lotta è proseguita a coltellate e fucilate. Dopo mezz'ora dall'ultima sparatoria un negro è entrato in un caffè, con una ferita alla schiena. Egli ha detto di essere stato assalito a pugnalate insieme alla moglie

da un gruppo di cinque o sei giovani, per motivi razziali.

Conferenza mondiale sui pericoli della guerra chimica

PUGWASH, 24. — Eminentissimi scienziati di tutto il mondo iniziano qui oggi una conferenza di una settimana sui pericoli della guerra chimica e biologica.

Lord Bertrand Russell, il filosofo che presiede il Comitato Pugwash, pronuncerà il discorso di apertura.

Argomenti principali del convegno di Pugwash sono la possibilità distruttiva delle sostanze chimiche, dei batteri, dei virus e di altri organismi come mezzo di guerra, il controllo internazionale della armi chimiche e biologiche, e un confronto tra le capacità distruttive di tali mezzi e quelle dell'umanità.

Partecipano tra gli altri scienziati russi, francesi, svedesi, danesi, israeliani, canadesi, statunitensi e indiani.

IN UN VILLAGGIO BRASILIANO

Acquista veleno a rate per uccidere il marito

SAN PAOLO, 24. — La morte di Joao Rosa Cunha ha permesso alla polizia di San Paolo di assicurare alla giustizia una nota fattucchiera del villaggio di San Judas Tadeu, di nome Maria Cesaria Nascimento.

La criminale attività della Nascimento è stata scoperta in seguito a tre rivelazioni della moglie del morto, Maria De Lourdes, che dopo uno stringente interrogatorio ha finito per confessare il retroscena del fatto.

In poche parole, si è scoperto che Maria De Lourdes aveva deciso di sbarazzarsi del marito e, con il veleno fornito dalla Nascimento, aveva realizzato il suo piano. La donna aveva deciso di acquistare il veleno a rate, ma la Nascimento voleva essere pagata per il suo «lavoro», il cui

Precipita un aereo nella strada principale di Amman

AMMAN, 24. — Un aereo dell'aviazione giordana è precipitato questa mattina nella strada principale di Amman. L'apparecchio si è incendiato: le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise.

I partigiani del Laos investono la zona intorno alla capitale

Catturati importanti documenti segreti del governo reale

BANGKOK, 24. — Secondo informazioni qui pervenute, le forze governative nel Laos continuano a subire rovesci ad opera delle formazioni partigiane.

Un distaccamento di guerriglieri — riferiscono tali dispacci — ha occupato nelle ultime ore il villaggio di Batkraden, sul fiume Mekong. Batkraden, si trova a una trentina di chilometri da Pakxane, nella provincia di Ventiane, la capitale. Sembra inoltre che i partigiani abbiano occupato anche un altro villaggio nella stessa zona.

L'agenzia di notizie del Viet Nam libero riferisce dal canto suo che i partigiani hanno catturato durante la lotta nella provincia settentrionale di Phong Saly, una delle cinque

provincie laotiane nelle quali sono in corso combattimenti.

I documenti segreti in parola sono due ordini, segretissimi, datati 13 e 15 dicembre 1958.

Il ministro degli Interni del Laos ai governatori delle provincie ed ai capi delle unità militari nel quale venivano date istruzioni a questi ultimi per la persecuzione dell'«movimento di resistenza» ed un ordine segreto datato 25 luglio 1959, per il governatore e per il comandante militare della provincia di Phong Saly per l'invio di agenti segreti a Den Ben Phu (Viet Nam libero) con l'incarico di raccogliere informazioni militari sulla Repubblica democratica del Viet Nam.

Ritrovata una barca scomparsa con 22 persone

HOLYHEAD, 24. — Una imbarcazione scoperta, che da ore era scomparsa nel mare